



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 82 n. 147 - lunedì 30 maggio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«Un argomento dei sostenitori della legge 40 è che tutela la donna. Questa poi. Se passa la 40, la legge sull'aborto non



potrà essere mantenuta: la contraddizione non lo consente. E così torneremo alle «mammane» clandestine

che spesso massacrano e ammazzano le loro clienti. Davvero una bella tutela».

Giovanni Sartori, Corriere della Sera 29 maggio

No francese, colpo all'Europa

La Costituzione Ue respinta dal 56 per cento. Bruxelles: andiamo avanti

EUROPA PIÙ DEBOLE La rimonta del sì non c'è stata. Neppure l'affluenza alle urne, attorno al 70 per cento, ha favorito il fronte europeista. Con Chirac, Raffarin e il segretario del Ps Hollande, chi ha perso infatti è l'Europa

Gianni Marsilli, Sergio Sergi, Natalia Lombardo, Anna Tito

Il 56 per cento dei francesi ha detto no alla Costituzione europea. È il dato ormai consolidato che esce nella notte dalle urne ed è un colpo forte contro l'Europa politica che fatica a nascere, anche per l'effetto di trascinamento che il risultato può avere sui Paesi che si accingono a sottoporre a referendum la Carta fondamentale: a cominciare dall'Olanda, dal Portogallo e dalla Gran Bretagna. Grande delusione è stata espressa da tutti i leader impegnati in Francia nella battaglia del "oui": dal presidente Chirac al primo mini-

stro Raffarin, dal ministro degli Esteri Barnier al leader del Partito Socialista Hollande. E ora saranno inevitabili i contraccolpi nella politica francese, dopo il successo del fronte del no che ha messo assieme l'estrema destra di Le Pen con l'estrema sinistra e a frange importanti del Ps. Chirac ha «preso atto» del voto, che - ha aggiunto - «renderà difficile la difesa degli interessi francesi in Europa». Ma la delusione ovviamente investe tutta l'Europa. La ratifica dei trattati - hanno fatto sapere Junker e Barroso - andrà avanti, ma tra

quali difficoltà è facile immaginare. Romano Prodi si dice «enormemente dispiaciuto» e ammonisce: «I governi in difficoltà hanno l'abitudine di scaricare le colpe su Bruxelles, questo non giova alla sensazione che i cittadini hanno delle istituzioni europee». Ciampi ammonisce a non dimenticare cosa significa l'unità dell'Europa per la pace e la vita dei cittadini. Fassino invita ad aprire una riflessione su come proseguire il cammino. La Lega brinda, Berlusconi tanto per cambiare attacca l'euro.

alle pagine 2, 3 e 4

Il fronte del NO

LA VITTORIA DEGLI EGOISMI

LUIGI BONANATE

Anche se non era sulla Costituzione della grande Rivoluzione francese, il referendum di ieri è stato vissuto come una questione di politica interna: per questo non si capivano le ragioni progressiste di un «no» che si somava oggettivamente a quello della destra di Le Pen. È un bel rompicapo spiegarsi perché una parte della sinistra francese, che era in ripresa elettorale, abbia pensato bene di mettersi in una situazione da cui sarebbe uscita sconfitta con qualsiasi risultato.

segue a pagina 26

Staino



Noi e Loro

Africa

NON FERMIAMOCI A ROMA

MAURIZIO CHERICI

Musica e dibattiti invitano a confrontare la loro vita con la nostra. Ma passata la notte dei buoni sentimenti, fra un settimana o fra un mese, correggeremo la distrazione che segna le nostre abitudini? Rovesceremo la pigrizia che impedisce di affrontare realtà nascoste sotto le contorsioni in maschera dei governi? Il timore è che autoconsolati da piccole generosità, ricominceremo a dimenticare. L'appello di Veltroni che Epifani, Pezzotta, Angeletti, i missionari, le Ong e la Comunità di Sant'Egidio hanno raccolto, e Ds e Unità allungheranno in ogni festa popolare d'estate, invita ad approfondire il dualismo tra carità e giustizia, distinguendo giustizia economica e giustizia sociale dalle emozioni fragili del cuore. La carità è una parentesi generosa, ma fare giustizia diventa il vitalizio che snerva gli affari e ridiscute il nostro consumismo. Senza giustizia qualsiasi carità continuerà a far morire 850mila africani al mese. Senza l'impegno a tirar fuori l'acqua dalla sabbia, l'impegno a farli vivere con più di cento parole, insegnando a leggere e scrivere per dialogare con noi; l'impegno a non svuotare le loro miniere preziose per i nostri telefonini, o succhiare il loro petrolio e combattere l'Aids sgonfiando i prezzi da Quinta Strada per farmaci salvavita incompribili dai senza niente.

segue a pagina 27

All'interno

BOLZANO

No Svp a Berlusconi e fischi della piazza

Carugati a pagina 7

FECONDAZIONE

Jannacci: «Vinceranno i sì grazie alle donne

Carnero a pagina 10

SCUOLA

I nipotini di don Milani contro la Moratti

Semmola a pagina 11

GIRO D'ITALIA

A Petacchi l'ultima tappa Il trionfo è di Savoldelli

Bucciantini e Sala a pagina 16

La polemica

L'UNICO NEMICO DI VESPA

Bruno Vespa in una intervista al "Corriere della Sera" soffia sulle mille candeline del compleanno di "Porta a Porta". Gongola per il traguardo raggiunto, ed elenca lo stuolo di amicizie trasversali che si è costruito con il suo talk-show. E rifiuta sdegnato l'appunto di essere troppo comprensivo nei confronti del potere e della sua massima espressione: il premier Berlusconi. E chi come Furio Colombo ha sempre sottolineato la palese parzialità di "Porta a Porta" e del suo deus ex machina viene bollato come nemico. «Sì, Furio Colombo è il mio unico nemico», dice Vespa. Furio Colombo risponde agli attacchi di Bruno Vespa nella sua rubrica. Con l'occasione ripubblichiamo un lungo articolo del "Financial Times" che, analizzava a fondo la trasmissione "Porta a Porta", mettendo in risalto la parzialità della conduzione di Bruno Vespa.

Furio Colombo risponde a pagina 26



Una immagine del video che mostra Clementina Cantoni Foto Ap

Video-choc ma Clementina è viva

Il messaggio

LA VOCE DEL BANDITO

ANDREA PURGATORI

È di Timor Shah la voce fuori campo che interroga Clementina Cantoni, nel video trasmesso ieri dalla televisione afghana Tolo Tv. Identificarla è stato semplice. Gli uomini del Sismi hanno ormai numerose registrazioni di telefonate fatte da questo bandito che, a nome del gruppo di criminali che hanno sequestrato la volontaria italiana di Care International, conduce da due settimane le trattative per la sua liberazione. Nella comunicazione con cui spiegava alla redazione di Tolo Tv dove trovare il video.

segue a pagina 6

MITRA PUNTATI

La volontaria fornisce le sue generalità sotto la minaccia delle armi. Il padre: «Tra angoscia e speranza»

Toni Fontana

È un video duro, brutale, con i mitra dei due banditi puntati contro: Clementina Cantoni declina le sue generalità, fa il nome dei familiari e indica la data della registrazione (28 maggio). Ma almeno è la prova che la volontaria è viva. I familiari esprimono «angoscia e speranza», dure parole del governo afghano contro i rapitori.

a pagina 6

Editori Riuniti
Una posizione laica sulla procreazione assistita

Non si gioca con la vita
di Eleonora Cirant
Editori Riuniti, 2005
221 pagine 12 euro

Quello che bisogna sapere per andare preparati a votare

Una sfida da oltre cinquant'anni.

BOLOGNA-PARMA, SARÀ DERBY-SALVEZZA

Il campionato di Serie A non è ancora finito. Con lo scudetto già consegnato alla Juventus, l'ultima giornata di ieri ha assegnato all'Udinese (1-1 col Milan) l'ultimo posto Champions disponibile e ha sancito la retrocessione del Brescia, sconfitto 3-0 dalla Fiorentina nello scontro diretto del "Franchi". Per i "viola" un'impresa che vale uno scudetto. Per decidere la terza squadra costretta a scendere in serie B sarà invece necessario uno spareggio (14 e 18 giugno) tra Parma (3-3 a Lecce) e Bologna (bloccato in casa dalla Sampdoria). Martedì in Lega il sorteggio per decidere chi, tra le due emiliane giocherà la prima sfida in casa

nello sport

L'allenatore del Bologna, Carlo Mazzone Giorgio Benvenuti/Ansa

Prestiti Personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.